

**PROVINCIA DI MODENA – Comune di Formigine (loc. Colombaro)
CHIESA DI SAN GIACOMO**



La storia della frazione di Colombaro è legata alla fondazione della pieve matildica di San Giacomo, ricordata in un documento del 1127 e dipendente dal monastero reggiano di Santa Maria di Marola. Più volte i monaci di Colombaro cercarono di sottrarsi al monastero benedettino, facendo ricorso anche al Papa. Nel 1252 l'Abate di Marola in visita al monastero di Colombaro non fu ricevuto dal Priore, tanto che fu necessario un nuovo intervento del Papa per convincere i monaci a sottomettersi.

Il complesso religioso comprendeva, oltre alla chiesa e al convento, anche un ospedale, un ospizio per il ricovero dei pellegrini, citato nei documenti già nel 1162. Nel Quattrocento il convento era diventato tanto influente da essere la più ricca e importante comunità religiosa della Diocesi di Modena. A questo periodo risalgono gli affreschi recentemente rinvenuti nel sottotetto dell'edificio adiacente alla pieve, un tipico esempio del gusto rinascimentale padano.

Si tratta di raffigurazioni di "imprese", immagini simboliche di animali e vegetali entro tondi, legate al casato del signore proprietario. È possibile che gli affreschi siano stati commissionati intorno alla metà del Quattrocento da un esponente della famiglia Condelmieri, commendatario di Colombaro. Nel Seicento la chiesa assunse la dignità di parrocchia ed iniziò la trasformazione in forme barocche, quasi completamente cancellate in seguito alle recenti opere di restauro. La parrocchiale di San Giacomo costituisce il più antico monumento del territorio formiginese: ad una sola navata, affiancata dal campanile settecentesco, è stata recentemente riportata al suo originario aspetto romanico.

Dell'antico edificio romanico restano il paramento lapideo esterno in conci squadrati di arenaria e una piccola bifora visibile tra la chiesa e la canonica.

La facciata fu completamente rifatta in occasione di un restauro nel 1963. All'interno della chiesa si possono ammirare ai lati del coro due copie tratte dalla pala della Madonna del Voto di Modena eseguita da Ludovico Lana e, al centro, un'immagine settecentesca di San Giacomo Apostolo. Il fastoso altare a intarsio marmoreo risale alla metà del Settecento.